

Identificazione : visione d'insieme,
obiettivi e risultati

Terza e quarta fase del processo infermieristico

Dott. Annunziata Ferriero

Introduzione

- Insieme all'assistito ed ai familiari, l'infermiere elabora dalle diagnosi i risultati attesi e identifica gli interventi infermieristici finalizzati al conseguimento di tali obiettivi
- Risultato: piano di assistenza olistico (parte finale)

In queste fasi l'infermiere è impegnato a....

1. Decidere quali problemi richiedono piani personalizzati e quali possono essere affrontati ricorrendo a percorsi critici, standard di assistenza, linee guida
2. Scegliere e adattare , quando è opportuno, interventi e piani di assistenza standard prestampati.
3. Stabilire e scrivere i risultati e le prescrizioni infermieristiche personalizzati per i problemi che richiedono all'infermiere un'attenzione che va oltre l'assistenza abituale.

Fasi fondamentali del processo infermieristico



L'IDENTIFICAZIONE DEI RISULTATI HA I SEGUENTI SCOPI:

Erogare assistenza personalizzata.

Promuovere la partecipazione dell'assistito.

Pianificare un'assistenza realistica e misurabile.

Permettere il coinvolgimento delle persone che sostengano l'assistito.

Le attività eseguite in questa fase

sono:

stabilire le priorità

stabilire i criteri di risultato

Una PRIORITA' è qualcosa che ha la
precedenza

Le priorità cambiano costantemente
in base alla situazione della persona
e al variare delle sue condizioni.

Le priorità più importanti per l'assistito sono:

Le situazioni che mettono in pericolo
la vita.

Qualcosa che richiede un'attenzione
immediata.

Qualcosa che è molto importante per
l'assistito.

Le diagnosi infermieristiche ad alta priorità sono quelle pericolose per la vita della persona.

Le diagnosi infermieristiche a media priorità riguardano i problemi che possono portare a conseguenze dannose per la salute.

Le diagnosi infermieristiche a bassa priorità riguardano problemi che spesso possono essere risolti facilmente con interventi minimi.

A volte gli assistiti e gli infermieri non concordano sulla priorità che deve essere assegnata ai problemi

ESEMPIO:

Una persona potrebbe considerare il dolore nel postoperatorio come il problema più importante , cercando così di evitare di muoversi o camminare per farlo diminuire. L'infermiere , invece , potrebbe ritenere che il problema più significativo sia Modello di respirazione inefficace. Dopo aver ascoltato l'assistito , l'infermiere può dirgli: So che avverte dolore , ma è importante che cammini in modo da non sviluppare complicanze respiratorie.

Un RISULTATO per l'assistito è un'ipotesi:

Viene espressa come affermazione generale , su quello che sarà lo stato dell'assistito dopo l'intervento infermieristico.

Un RISULTATO per l'assistito è un'ipotesi:

Viene espressa come affermazione
generale , su quello che sarà lo stato
dell'assistito dopo l'intervento
infermieristico.

L'infermiere ha bisogno di rivedere i risultati se la situazione dell'assistito o le condizioni mediche cambiano.

ESEMPIO

Un infermiere stà lavorando a domicilio con una persona la cui mobilità è ridotta a causa di una sclerosi multipla . Durante la visita domiciliare, l'infermiere e l'assistito decidono che il risultato dovrebbe essere «Deambula con sicurezza usando un treppiedi» . Due settimane dopo , durante un'altra visita , l'infermiere nota che i problemi di mobilità sono aumentati a causa di un'esacerbazione della sclerosi multipla. . Con il deterioramento della mobilità , i risultati che riguardano la mobilità devono essere rivisti.

I CRITERI DI RISULTATO

sono affermazioni specifiche , misurabili e realistiche che definiscono il raggiungimento di un obiettivo .

Le regole sono:

Soggetto : Chi è la persona che deve raggiungere il risultato?

Verbo : Quale azione deve eseguire la persona per raggiungere il risultato?

Condizione : In quali circostanze la persona esegue l'azione?

Criterio: Con quanta cura la persona deve eseguire l'azione?

Tempo specifico : Quando la persona deve eseguire l'azione?